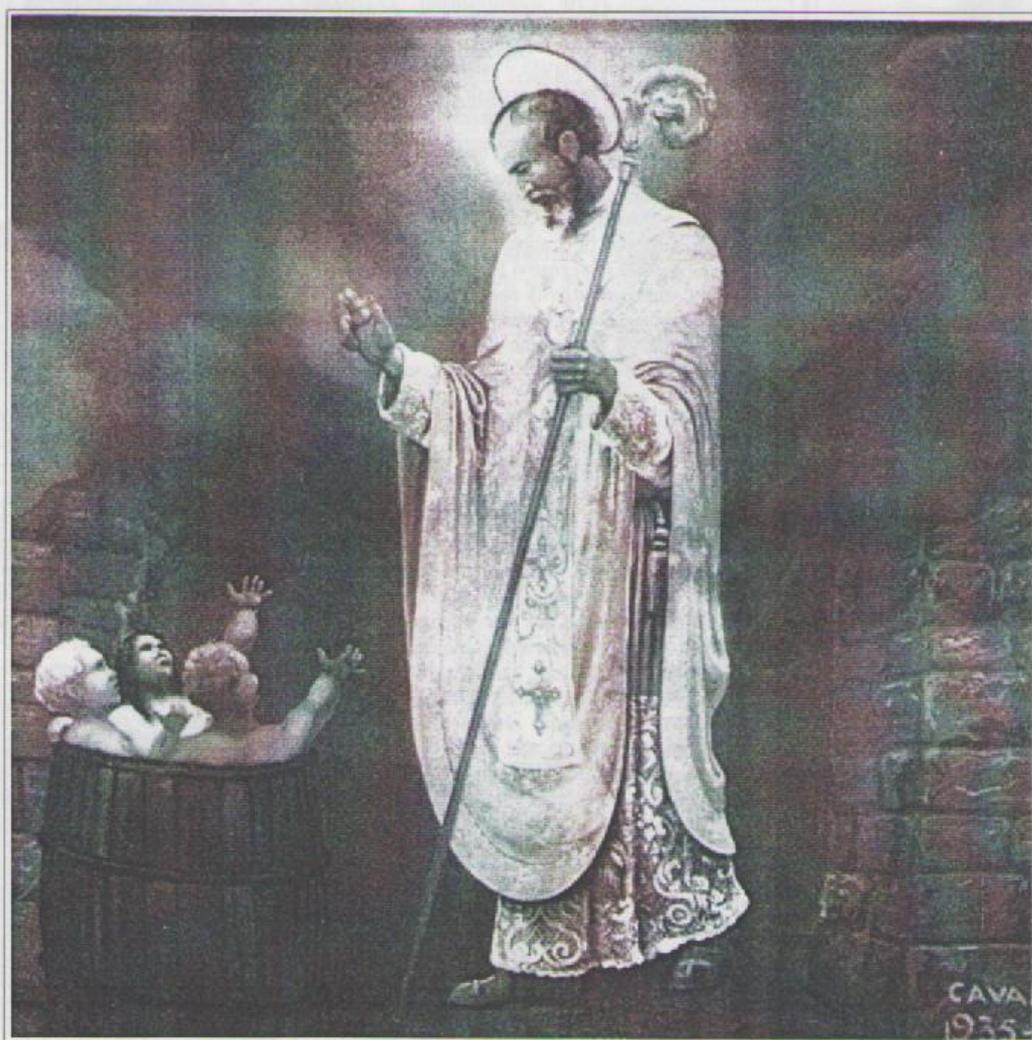


PIETRASCRIPTA

# L.A. PIETRASCRIPTA

PRO-LOCO PAGANICO SABINO, VIA S. GIORGIO

APRILE 1996



PAG 1

## SOMMARIO

### EDITORIALE

- IL PATRIMONIO COMUNE

### CULTURA

- LA NECESSITA' DI UN  
CENSIMENTO

- UN PAESE SI RACCONTA (R)  
LA FIERA

- IN BREVE

- ALBA DI FIERA (poesia)

- I SUONI E LE VOCI DELLA FIERA

- U COMPARE GIULIU

- UN QUADRO DEGLI ANNI 30/40

### DIALETTANDO

- DEFINIZIONI UTILI

### ATTUALITA'

- DALLA MOSTRA AL CONVEGNO  
- UNO "STORICO" RESTAURO

### NOTIZIE DAL COMUNE

- LAVORI REALIZZATI E  
PROGRAMMATI

### SERVIZI

- SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'  
- ESERCIZI COMMERCIALI  
- LA PRO-LOCO INFORMA  
- MANIFESTAZIONI 1996

## EDITORIALE

### IL PATRIMONIO COMUNE

Chi ha avuto modo di sfogliare almeno una volta "La Pietrascritta", avrà certamente compreso quanta importanza abbiamo dato a tutte quelle manifestazioni e a tutti quegli impegni "culturali" collegati in qualche modo alla rivisitazione ed alla rivalutazione del patrimonio comune. Vista la complessità di tale problematica, che certamente non è argomento di esclusiva pertinenza della Pro-Loco, abbiamo avvertito l'esigenza di programmare e pianificare una serie di "lavori" e di studi raccordandoci con le istituzioni che insistono e governano sullo stesso territorio in cui noi operiamo.

Insieme all'Amministrazione Comunale, che già aveva compiuto i primi passi in merito all'argomento, sin dal 1992 abbiamo messo in cantiere una serie di impegnativi lavori. Dalle conseguenti numerose attività socio-culturali svolte in collaborazione, si è presa cognizione dello stato del nostro "patrimonio comune". Da qui è nata l'esigenza di redigere, prima di ogni altra cosa, un "censimento dei beni" che ci permettesse di identificare il patrimonio artistico, storico, architettonico, archeologico, naturalistico e folkloristico di Paganico Sabino.

Abbiamo quindi avviato una serie di lavori per cercare di soddisfare questa "nuova" esigenza, con la convinzione che la ricognizione del patrimonio, inteso sia come complesso di elementi culturali e sociali che una collettività ha accumulato nel corso della storia, che come complesso delle risorse ambientali e naturalistiche esistenti nel territorio, rappresenti un'importante obiettivo per qualsiasi "comunità civile". Nel nostro caso, viste le problematiche complesse che investono il territorio, oramai completamente abbandonato a se stesso e vista l'esiguità anagrafica e sociale della comunità, l'individuazione e la catalogazione degli "elementi" riconoscibili come "valori", diventa un'esigenza fondamentale.

Il primo risultato concreto di questo "censimento" giunge con la pubblicazione "PAGANICO: Materiali per un piano di ricognizione - Vol. I° - ARTE". Un lavoro che

l'Amministrazione Comunale ha affidato al Dott. Marco Pizzo e che ha coinvolto la Soprintendenza ai Beni Storici e Artistici del Lazio.

Un'interessante mostra dei rilievi fotografici e di alcuni pezzi dell'Arredo Liturgico delle Chiese di Paganico, visitabile nella giornata del 1° Maggio presso la sala San Nicola, sarà un valido supporto per una migliore comprensione del catalogo. Superata questa prima tappa, daremo avvio alle successive fasi di ricognizione che ci porteranno nell'immediato ad identificare e catalogare tutti gli elementi distribuiti sul territorio, che assumono "valore" da un punto di vista naturalistico.

Sempre per stare nel tema della rivalutazione del territorio, parallelamente agli studi avviati, vorrei segnalare che la Pro-Loco sta portando avanti numerose manifestazioni volte al ripristino di alcuni antichi percorsi che spero diventino dei veri e propri tracciati escursionistici.

Colgo quindi l'occasione per ringraziare quei sei impagabili volontari che hanno partecipato il 31 marzo scorso alla terza giornata per la pulizia dei sentieri. Questa iniziativa ci ha consentito di rendere agibile un ampio tratto del percorso che dall'impianto sportivo comunale, costeggiando la pineta, sale verso la vetta del Cervia. Quindi, dopo il ripristino dei "Trocchi" (sorgente di Pietrafinola situata all'Obito), avvenuto nell'autunno del 1994, abbiamo riconquistato un altro pezzo della nostra storia.

Per dovere di informazione passo ad altri non meno significativi argomenti.

Finalmente è completamente agibile la nostra sede sociale. Sarà accessibile a tutti e spero diventi luogo di incontro, almeno nel periodo invernale, e che contribuisca ad arginare l'isolamento dei giovani che vivono stabilmente nel nostro paese. In collaborazione con il Comune si sta ipotizzando di localizzarvi la sede della Biblioteca Comunale e si sta studiando il modo migliore per gestirla.

Daniilo D'Ignazi

## CULTURA

### LA NECESSITA' DI UN CENSIMENTO

Il catalogo relativo alle emergenze artistiche presenti sul territorio del comune di Paganico vuole essere un tentativo-laboratorio di un piano di ricognizione di un'area territoriale ben contraddistinta. Per effettuare questo proposito si è quindi avvertita la necessità di operare in collegamento da una parte con gli organismi preposti alla tutela e alla salvaguardia della documentazione storica e artistica (Soprintendenza) dall'altra con chi sul territorio vive e opera.

Il risultato ottenuto è stato quindi quello di verificare come reperti materiali e artistici (sculture, dipinti, arredi sacri, ecc...) e documentari riescano a comporre un quadro unitario dal quale fuoriesce la Memoria del paese: una memoria fatta di particolari rivelatori di storie passate che si intrecciano con la vita di nuclei familiari.

Non sono mancate autentiche rivelazioni come nel caso della chiesa di San Giovanni Battista che ci apre uno spiraglio rivelatore sull'assetto altomedievale della

valle del Turano, o, ancora, come nel caso dell'affresco della chiesa della Madonna della Annunciazione. Un affresco questo che ci parla di una fitta rete di rapporti tra paesi vicini (Collegiove) e aree più lontane (Amatrice) permettendo di rileggere in controluce gli itinerari artistici del territorio sabino.

Spesso anche le più semplici suppellettili ecclesiastiche sono diventate testimoni di fatti storici più complessi: è questo il caso del settecentesco trionfo liturgico del SS. Sacramento che ci parla di devozione religiosa e di committenza ecclesiastica intrecciando fitti rapporti con le vicine comunità di Roccasinibalda, Ornaro e Belmonte.

Si è dunque trattato del primo passo di un più vasto progetto che vedrà censito e catalogato tutto il territorio al fine di riflettere la memoria all'interno di un testo scritto.

Marco Pizzo



### UN PAESE SI RACCONTA

(RUBRICA A CURA DI ANASTASIO SPAGNOLI)

### "LA FIERA"



Senza andare troppo a ritroso nel tempo si può dire che la fiera ha svolto un ruolo fondamentale in quello che è stato il mondo contadino-pastorizio: una cerniera tra l'economia e la società.

Era innanzitutto un luogo fisico convenuto, dove, centinaia di persone si radunavano portandosi appresso veramente tutta la loro vita: bestiame, merci di scambio, oggetti da vendere, ecc. Qui si realizzavano affari di varia natura; le famiglie avevano la possibilità di vendere i loro prodotti, acquistare sementi varie, derrate alimentari e capi d'abbigliamento.

Tuttavia, e questo mi sembra un dato da non sottovalutare, nelle fiere non si scambiavano solo merci, ma anche idee, pareri, visite. Si stringevano o si concludevano rapporti di lavoro, economici. Qui si stabilivano prezzi, si commentava l'andamento stagionale, ci si scambiava esperienze e pareri. Era anche l'occasione per incontrare amici. Insomma sarebbe riduttivo parlare di fiera intesa solo come mercato; credo fosse molto di più: un centro socio-economico, un foro, dove circolavano anche le idee.

## IN BREVE

Nell'arco dell'anno a Paganico avevano luogo 2 Fiere:

- QUELLA DI SAN GIORGIO  
(23 APRILE)

- QUELLA DI SAN GIOVANNI  
(30 AGOSTO).

Quest'ultima, veniva comunemente chiamata la fiera "GROSSA". E in effetti si trattava di una fiera imponente.

Per l'occasione convenivano a Paganico commercianti, pastori, ambulanti, acquirenti da tutti i paesi della valle del Turano, dal vicino Cicolano e dall'Abruzzo.

Lo spazio riservato alle bancarelle e agli ambulanti comprendeva: "la Fonte

nnanzi a Comattei , la Piazza, San Giorgio".

Il bestiame invece si disponeva lungo la via Romana (V.le Trieste), giungeva fino all'Arella ed anche all'Ara ellu Seuce e alla Costa dell'Aspu.

La sua funzionalità perdurò finchè quel sistema economico si mantenne efficiente. Decadde allorchè altri modelli di vita soppiantarono il vecchio.

Con l'inizio della primavera e per finire in autunno, in ogni paese si svolgevano fiere. Si veniva pertanto a creare una fitta rete di interscambi necessari allo sviluppo ed alla sopravvivenza di quella civiltà contadina, di cui la fiera era un aspetto importante.

## I SUONI E LE VOCI DELLA FIERA

Un brontolio sordo e cupo; poi il lento e incessante andirivieni dei camion svani: con le prime luci dell'alba, dal buio della notte, un insolito vociare in continuo crescendo, al pari della luce, invase la strada.

Voci ancora assonnate, richiami concitati, risate soffocate, brontolii sommessi, scalpiccii d'animali, muggiti accorati, qualche raglio e, dei maiali, i grugniti strazianti che laceravano l'aria.

Erano questi i suoni che giungevano a me ragazzo, ancora sprofondato nel letto per la notte insonne.

Era l'alba ormai; sorpresa da cotanto clamore, la strada si rimirò tutta, stupita per l'inusuale spettacolo: una fiumana incontenibile d'uomini e d'animali risaliva con andatura lenta e continua.

A tratti il regolare andirivieni delle bestie veniva interrotto da puledri caracollanti tenuti a stento a freno.

Lungo i bordi, legati e in bella mostra stavano, mucche, cavalli, muli, asini.

L'aria già ebbra di acri odori, risuonava dei loro versi in continuo richiamo.

Il flusso inarrestabile non impediva il formarsi e lo sciogliersi improvviso di capannelli, dei sensali la caparbia opera.

E già scaltri commercianti, carichi d'anni e furbizie, soppesavano di sottocchi gli affari più vantaggiosi assestando manate compiaciute sulle natiche degli animali.

Con sapiente regia alternavano nei confronti del malcapitato proprietario lusinghe a minacce: fingevano di allontanarsi per poi tornare precipitosamente sui propri passi e appartarsi sottobraccio all'ormai rassegnato proprietario il quale, blandito e stratonato, non vedeva l'ora di concludere l'affare.

Ai miei occhi attoniti, quelle dispute passionali, quegli uomini che gesticolavano, quei volti segnati, quelle strette di mano raccontavano poco o nulla, allora: "non sapevo invece di aver conservato il ricordo di un'umanità carica di sogni, di illusioni"; allegra sì ma con rassegnazione.

### ALBA DI FIERA

*Lo zoccolare stanco ma tenace  
Degli asini stremati,  
A tratti rovvivato  
Dai calpestio frenetico  
Di un puledro ebbro di nuovi odori,  
E dei richiami concitati  
Di giovani pastori  
Ansiosi della mancia,  
Agognata a lungo  
E caricata di illusori sogni,  
Seguiti subito e frenati  
Dai monosillabi sommessi  
Degli anziani, lenti di sonno  
E di rassegnazione.*

*Sono i suoni  
Che a me ragazzo,  
Stordito ancor della felicità  
Del San Giovanni, portava  
L'alba del dì di fiera;  
Voci di carovana  
D'uomini e animali  
Strettamente uniti,  
Ma incerti di comun ritorno,  
Voci del Mondo,  
In doloroso andare  
Per sopravvivenza.*

Luglio 1993 S S

U COMPARE GIULIU

Così lo vidi per la prima volta, quel dì di fiera: immobile sul suo cavallo, le braccia aperte, stringeva nelle sue mani nodose e scure due "SPRESCÉTELLI" in origine bianchi.

Ancora adesso, se con la memoria frugo negli angoli più riposti e nebulosi dei ricordi, un'immagine balza netta ai miei occhi: la figura di questo originale pastore, vestito di velluto, di "CARDAMACCHI" bardato, solitario e primitivo. Nelle sue movenze un non so che di selvatico, incomprensibile e curioso il suo parlare. CERRIA era il suo mondo, "U CASOTTO" la sua dimora, Giulio il suo nome. Lui fu per me il vecchio che ogni bambino incontra nella propria infanzia:

c'è sempre un vegliardo che alla fine della giornata c'intrattiene con le sue storie.

- COMPARÓ, mi disse, MAGNA; SO DDU ORE CHE LLI PORTO 'NMANI. SO 'ANCORA CALLI ! (sic). Quindi protese le sue mani generose e gocciolanti verso di me. Fu scioccante! Lo ammetto.

Non il gesto, quanto l'idea; era concepibile che un uomo potesse portare un siffatto dono, per tutta la durata del viaggio (due ore a cavallo), in questa posizione seguendo un viottolo scosceso e impervio? Lascio a voi immaginare in quali condizioni erano ridotti ormai quei nauseabondi "sprescètelli": l'orgoglio di un viaggio e di un incontro! Eppure ad ogni fiera io lo aspettavo il compare Giulio, per consumare e ripetere davanti a lui quel rito. E ora che tutto è scomparso, provo ancora stupore e nostalgia per quelle "storie" che intonava col suo sbraitare cavernoso; storie che ormai conoscevo a memoria.

Ogni volta che penso alla fiera, non riesco a trovare un'immagine più efficace e che rappresenti idealmente quel mondo: trovo che questo vecchio, figlio dei silenzi, signore assoluto dei monti Cerauni, incarnasse l'essenza stessa di quella civiltà pastorale che di lì a poco sarebbe stata spazzata via, e lui con essa. Cos'altro dunque posso dire: Cerria era il suo mondo; un casotto la sua dimora....

UN QUADRO DEGLI ANNI 30/40

Dallo specchio seguente emerge la situazione economico-sociale di Paganico negli anni 30/40, dove la fiera rappresentava un appuntamento fondamentale per gli scambi commerciali della zona.

**Notizie comunicate in data 7/7/1934 all'Ufficio Interprovinciale dell'Alimentazione presso l'Ispezzione Agrario - L'AQUILA - Patrimonio Zootechnico al 31/12/1933:**

CAVALLI, 7  
MULI, 16  
ASINI, 105  
BOVINI, 122  
SUINI, 45  
OVINI, 70\*  
CAPRINI, 26

\* Non sono compresi quegli ovini che, per demonticazione lasciavano nel periodo invernale i pascoli del M. Cervia, per raggiungere la campagna romana.

**Popolazione assoluta al 31/12/1933, così ripartita: (ab. 1032)**  
UOMINI, 510  
DONNE, 522

FINO A 14 ANNI, 300  
DAI 14 AI 45 ANNI, 500  
IN POI, 232.

(Le notizie fin qui riportate provengono dall'Archivio Storico Comunale)

Più o meno nello stesso periodo (anni 30/40), la popolazione attiva era così distribuita:

PASTORI, 23  
CAPRAI, 2  
PESCATORI, CACCIATORI, 3  
CALZOLAI, 4  
FALEGNAMI, 1  
SARTI, 3  
FABBRI, 3  
MURATORI, 4  
MACELLAI, 3  
TRASPORTATORI, 5  
FERRAMENTA, 1  
GENERI ALIMENTARI, 3  
DOPOLAVORO, 2  
TRATTORIE E CAMERE DA AFFITTARE, 2.

Il resto della popolazione era dedita all'agricoltura.

(Indagine svolta nel corso del 1994 tra gli anziani del paese).

DIALETTANDO

**SPRESCÉTELLI** - Da spresciare, che significa spremere - La prima scrematura del latte prima di diventare formaggio, veniva strizzata e modellata fino ad assumere una forma conica.

**PITARTIMA** - Spezia che veniva usata per condire i "POVERÉLLI".  
Modo di dire: E CCHÉ T'HA MAGNATU A PITARTIMA.  
Veniva venduta insieme all'anice da un vecchio originario di pietrasecca soprannominato: L'ANESARU. Avvisava così la popolazione: ANISE E PITARTIMA! Pietrasecca andava famosa per la sua coltivazione di anice.

**POVERÉLLI** - Budelli di maiale essiccati col sistema di affumicazione e resi piccanti e aromatizzati con la pitartima.

**CARDAMACCHI** - Caratteristici gambali usati dai pastori. Venivano confezionati con pelli di pecora conciate e poi essiccate al sole.

Anastasio Spagnoli

## ATTUALITÀ

## DALLA MOSTRA AL CONVEGNO

E' solamente ora che per ovvi motivi siamo in grado di raccontare attraverso queste pagine, della mostra presentata nel nostro paese dal 23 dicembre 1995 al 6 gennaio 1996 e intitolata "PAGANICO ED I SUOI PITTORI".

Una mostra di alto profilo artistico-culturale (tra l'altro annoverava tra le opere esposte un premio Michetti, 1957) e che sicuramente farà da spartiacque fra le "personali" già allestite e le future mostre.

Non può infatti passare inosservato il valore ideale straordinario e simbolico, rappresentato dalla presenza di pittori legati in maniera originale e personalistica al nostro territorio.

Questa è stata infatti l'idea cardine a fare da cerniera all'avvenimento, assegnandoli e assicurandogli significati nuovi e profondi.

Così abbiamo visto come, artisti pur distanti tra di loro per sensibilità, cultura, e che hanno vissuto in epoche diverse, siano tuttavia così vicini.

Le opere portano impresso il segno della loro permanenza, evocano emozioni lontane ancora presenti, sogni, visioni. Anche in quelle apparentemente lontane, si percepisce un'atmosfera familiare, un profumo, un ricordo comune.

Queste immagini prodotte in un arco temporale di 60/70 anni, ci appartengono. Rappresentano in sintesi un aspetto della nostra sensibilità artistica, un arricchimento.

Infine, la mostra ha dato vita ad un catalogo straordinario, acuto, per intuizioni e accostamenti.

Ad essa ha fatto seguito un avvenimento di notevole spessore culturale e sociale: mi riferisco al

convegno tenutosi presso la sala Consiliare il 17 marzo 1996.

Presenti molti degli artisti ed un folto pubblico attento ed interessato.

Mi preme sottolineare la valenza straordinaria di questa iniziativa, a mio parere superiore come idea alla mostra stessa.

Al di là delle cose dette, questo convegno è stato per me l'occasione di riflessioni e considerazioni.

In una realtà così esigua, asfittica direi, si potevano anche auspicare, ed era legittimo, simposi e tavole più o meno rotonde, quasi utopistico averli realizzati.

Ciò invece è stato possibile.

Una volta ancora la parola si pone in posizione centrale e prioritaria nei rapporti interpersonali.

Di fronte ad una platea attenta, gli artisti, e questo era normale direi, hanno avuto modo di raccontarsi, di spiegare motivazioni e tecniche; invece il pubblico, e questo ha dell'incredibile, è intervenuto, ha posto domande.

Si capiva che c'era voglia di misurarsi, di confrontare le proprie idee, di ascoltare.

Insomma è stato un vero dibattito. A Paganico, una sera, delle persone si sono incontrate e hanno discusso d'arte.

Poi man mano che questi si raccontavano, scoprivamo personaggi incredibili: mai avremmo ipotizzato che celassero una sensibilità, una creatività fuori dal comune. Solo attraverso la pittura essi comunicano sogni, desideri, turbamenti; il loro mondo.

Quanta ricchezza dentro una crosta! Non c'è che dire: una serata veramente positiva.

Anastasio Spagnoli



## UNO "STORICO" RESTAURO

Il 30 aprile alle ore 17,00, avrà luogo la cerimonia inaugurale per il ripristino delle tele della parrocchiale San Nicola.

Si tratta di due recenti restauri seguiti alla risistemazione degli interni della Chiesa avvenuta di recente ad opera della famiglia Galmacci Ciferri.

Il restauro delle tele ha portato alla luce, sia la committenza che la datazione dei pezzi risalenti al II° decennio del XIX secolo.

Le tele, che presentavano fratture e lacerazioni, sono state completamente ripulite e rintelate. Raffigurano la prima, la "Fuga in Egitto" e la seconda la "Madonna del Rosario". Dai dati di restauro, eseguito da Mara Masi e Augusto Ricci, si evidenzia un inedito rapporto artistico tra la valle del Turano e Roma.

La cerimonia, presenziata dal Sindaco, prevede l'esibizione dell'Accademia Musicale Farfense e si svolgerà alla presenza del Vescovo di Rieti e della Soprintendente ai Beni Storici e Artistici del Lazio, Barbara Fabian.

Daniilo D'Ignazi

## NOTIZIE DAL COMUNE

Rispetto alle notizie pubblicate nel numero del dicembre 1995 le opere pubbliche presentano le seguenti novità:

### LAVORI REALIZZATI

Opere fognarie di regimentazione acque chiare zona "Calenne"; costo £ 30.000.000, mutuo a carico del Comune, impresa Caffari Pierino di Riofreddo.

### LAVORI APPALTATI

Opere di sistemazione della strada "Pantanacci"; costo £ 98.630.500, di cui 73.973.000 a carico della Regione Lazio, £ 10.000.000 a carico della Provincia e £ 14.657.000 a carico del Comune - Impresa aggiudicatrice: Di Sabantonio Antonio di Pescorocchiano.

### LAVORI IN CORSO DI APPALTO:

- Interventi di protezione a valle della strada c.d. FORESTALE MONTE CERVIA, tratto compreso tra la Provinciale ed il Comune, £ 25.000.000, mutuo a carico del Comune;

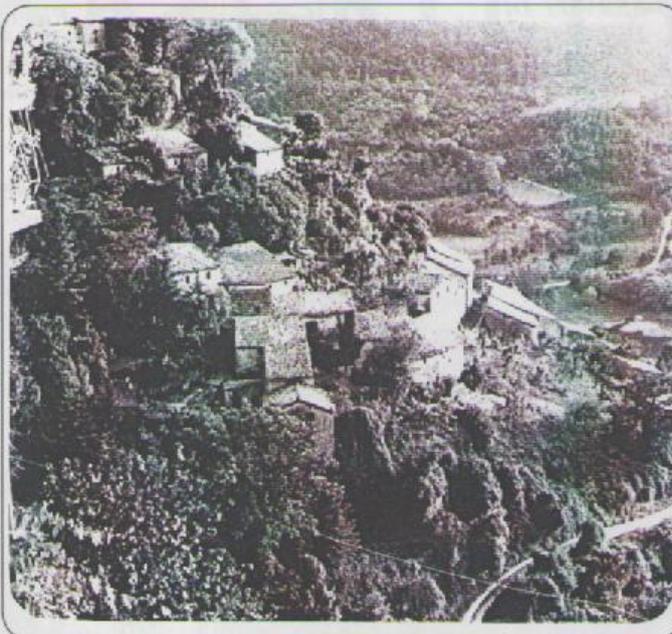
- Fognature acque chiare, ultimo tratto, collettore viale Trieste fino al pozzo costruito dalla Provincia, £ 115.000.000, mutuo a totale carico dello Stato - ex L.F. 1992;

- Sistemazione definitiva Piazza Trieste, £ 65.000.000, mutuo a carico del Comune;

- Centro Sociale diurno, 11° lotto, £ 71.000.000, a carico della Regione Lazio;

### SONO IN CORSO DI PERFEZIONAMENTO I FINANZIAMENTI RELATIVI:

- 1) alle opere fognarie di regimentazione delle acque chiare e acque nere nei tratti di Via della Madonna, Via della Rocca, ecc., mutuo a carico del Comune, £ 130.000.000;
- 2) Campo sportivo, 3° lotto, £ 70 milioni



di cui £ 50 a carico della Reg. Lazio;

### SONO STATI ELABORATI E SONO IN CORSO DI VALUTAZIONE DA PARTE DEI COMPETENTI ORGANI I PROGETTI RELATIVI:

- 1) Ampliamento del Cimitero (Prof. Ing. Stucchi);
- 2) Riassetto urbanistico area San giorgio (Geom. Marcucci);
- 3) Risanamento igienico-urbanistico varie aree centro storico (Ingg. Gatta e Giuli);

Per quanto riguarda il Piano Regolatore Generale, esauriti gli atti relativi alla 1ª fase, si sta lavorando alla fase della elaborazione progettuale.

E' un lavoro complesso; ma si ribadisce l'intenzione di stringere i tempi onde disporre di un pò di respiro per la fase di approvazione e per essere sicuri di rispettare la scadenza prevista dalla legge.

Anche quest'anno un nutrito gruppo di nostri concittadini godranno del soggiorno termale a Bagno di Romagna. Li andremo a trovare per passare con loro una bella giornata. Certo ci mancheranno molto Angelino, "il caporale", e Giacinto che ricordiamo con grande affetto insieme a tutti gli altri nostri morti.

La Segretaria Comunale Dr.ssa Claudia Tarascio, alla quale ci eravamo decisamente affezionati, per comprensibili motivi di vita e di carriera, ci ha lasciati: le auguriamo una vita felice e una splendida carriera e speriamo di rimanere con lei sempre in stretti rapporti.

Per il momento la sostituisce la Dr.ssa Isabella Grazioso, titolare della Segreteria del Comune di Pescorocchiano, che speriamo di avere presto a pieno titolo: e le facciamo tanti auguri.

## SERVIZI

### SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'



COMUNE DI PAGANICO SABINO

0765/723032

Via S. Giorgio 5

(fax) 0765/723033

DISPENSARIO FARMACEUTICO

Via S. Giorgio 7 - Dott. GIUSEPPE BAROCCI

(MAR. 12,15 - MER. 16,30 - VEN. 12,15)

AMBULATORIO MEDICO

Via San Girgio 9 - Dott. GIULIANO SANESI

(LUN. ORE 11,30) (GIO. ORE 15,00)

MEDICO TERRITORIALE

Via S. Giorgio 9 - Dott. RAFFAELE ROSSI

GIOVEDI' ORE 11,00-12,30

LABORATORIO ANALISI

o/ambulatorio MEDICO

1° Venerdì del mese - su appuntamento.

FARMACIA

0765/716332

Via Turanense presso Castel di Torà

### LA PRO-LOCO INFORMA

Si ricorda che sono ancora aperte le iscrizioni per aderire all'Associazione Turistica Pro-Loco Paganico Sabino anno 1996. Le quote sono di £ 20.000, £ 30.000 e £ 40.000.

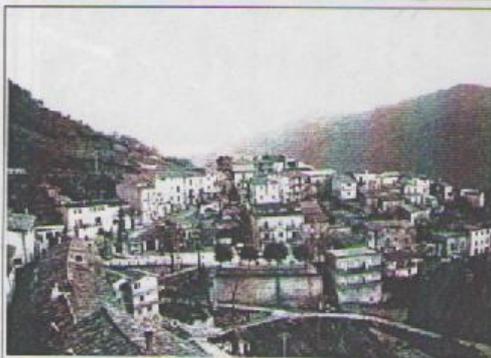
La prevista escursione sul Monte Cervia del 14 aprile 1996, causa maltempo, è stata annullata.

Verrà reinserita quanto prima nel nostro calendario.

Per il momento si ricorda a chi voleva giungere sulla **vetta del Cervia (1438 mt)**, che l'itinerario previsto il 14 aprile sarà recuperato nel corso della già programmata escursione del **19 MAGGIO 1996**.

Intervenite numerosi; si tratta di un percorso suggestivo: **Paganico, le "Lobbera", i "Puzzi", la "Vena e Paolu", la vetta del Monte Cervia.**

La Pro-Loco informa che il giorno 18/05/96 alle ore 18,00 presso la propria sede, è convocata la riunione per la ricostituzione del Comitato Festeggiamenti. **L'ingresso è aperto a tutti!**



### CALENDARIO MANIFESTAZIONI '96

- |            |  |
|------------|--|
| 5 GENNAIO  | - TRADIZIONALE PASQUARELLA                               |
| 31 MARZO   | - GIORNATA ECOLOGICA PER LA PULIZIA DEI SENTIERI         |
| 14 APRILE  | - ESCURSIONE NATURALISTICA                               |
| 1° MAGGIO  | - CALENNEMAJU PAGANICHESE<br>SAGRA DEI VERTUTI<br>MOSTRA |
| 19 MAGGIO  | - ESCURSIONE NATURALISTICA                               |
| 9 GIUGNO   | - GIORNATA ECOLOGICA PER LA PULIZIA DEI SENTIERI         |
| 22 GIUGNO  | - CONCERTO DI MUSICA CLASSICA                            |
| 28 LUGLIO  | - SAGRA DELLE SAGNE STRASCIATE<br>MOSTRA                 |
| 11 AGOSTO  | - GIORNATA ECOLOGICA PULIZIA RIVE DEL LAGO               |
| 17-18 AGO. | - FESTA PATRONALE  |
| 24 AGOSTO  | - SERATA MUSICALE IN PIAZZA                              |
| 29 AGOSTO  | - SERATA MUSICALE IN PIAZZA                              |
| 15 SETTEM. | - ESCURSIONE NATURALISTICA                               |
| 26 DICEM.  | - MOSTRA<br>ATTIVITA' NATALIZIE                          |

### ESERCIZI COMMERCIALI



PANIFICIO VALTURANO

0765/723038

Viale Trieste n°1-3-5.

BAR DOMINICI

0765/723030

Largo Marconi n° 8

EMPORIO IPPOLITI

Corso Umberto I° n°26

RISTORANTE LONTERO

0765/723029

S.P. Turanense (Bivio di Paganico)

ARTICOLI CASALINGHI (Mattei Roberto)

0765/723065

Ambulante

ATTIVITA' BOSCHIVA (Di Clemente Enzo)

0765/723023

0863/995471

Stampa computerizzata a cura della DE ARTE s.a.s. - via Credaro 19 Roma  
Non è una pubblicazione periodica.

- Trib. Roma 9948/86 - CCIAA 666937  
- Stampato, aprile 1996 -